Codice A1007D
D.D. 28 aprile 2020, n. 138
Approvazione della PTE d'iniziativa ''Servizi per il personale - Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte'', affidamento dei servizi e contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte pari ad € 46.791,00 sul capitolo 207160/2020. Approvazione del disciplinare di incarico.

REGIONE PIEMONTE

ATTO N. DD-A10 138 DEL 28/04/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
A1007D - Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale

OGGETTO: Approvazione della PTE d'iniziativa "Servizi per il personale – Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte", affidamento dei servizi e contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte pari ad € 46.791,00 sul capitolo 207160/2020. Approvazione del disciplinare di incarico.

Premesso che:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

a. i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia
b. le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e

i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziate sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione , nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

a seguito della richiesta formale, con nota del 5 febbraio 2018 di Regione Piemonte ad ANAC, di iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, con Delibera n. 161 del 19 febbraio 2020, l'ANAC ha iscritto la Regione Piemonte nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte;

la citata deliberazione ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

- "Catalogo e Listino dei Servizi del CSI",
- "Procedure Operative",
- "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE",
- "Criteri tecnici per la verifica di congruità";

è previsto, inoltre, che detti documenti devono essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore "Sistema informativo regionale";

nelle sedute del Tavolo di Gestione del 19/04/2019 (approvazione dei documenti tecnici con D.D. n. 95 del 23/04/2019), del 16/05/2019 (approvazione dei documenti tecnici con D.D. n. 161 del 17/05/2019) e del 9/07/2019 (approvazione dell'allegato tecnico Fondi SIE con D.D. n. 219 del 10/07/2019), così come disposto dalla sunnominata D.G.R., sono state approvati i relativi allegati tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

occorre, inoltre, che il provvedimento di affidamento approvi e alleghi, secondo l'art. 6 comma 4 della "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA" per il triennio 2019-2021, apposito Disciplinare di incarico contenente, tra le altre cose, l'oggetto della fornitura, i livelli di servizio e il cronoprogramma, gli indicatori quali-quantitativi, i costi, i tempi di consegna della documentazione richiesta, la modalità di verifica di conformità e accettazione e le penali o misure sanzionatorie;

Premesso inoltre che:

fra gli interventi ritenuti urgenti ed inderogabili, non attualmente previsti Programma Triennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021 di cui alla deliberazione n. 4-8239, vi è la valutazione dei dipendenti distaccati di Regione Piemonte presso gli Enti di provenienza (Città Metropolitana di Torino, Province piemontesi, Centri per l'impiego ed Enti parco), coerentemente con quanto già avviene per gli altri dipendenti e che, pertanto, occorre estendere l'attuale applicativo gestionale Piani di lavoro in modo tale da consentire, ai responsabili esterni designati dagli enti competenti, la valutazione delle performance del personale regionale in distacco;

l'attuale piattaforma NoiPA realizzata dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi (DAG) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per la gestione del personale della PA, fra i servizi offerti prevede il rilascio di un sistema di valutazione delle performance che, allo stato attuale, è disponibile in versione di prototipo e che quindi sarebbe implementabile secondo tempistiche non conformi alle necessità di Regione di valutare il proprio personale, ancorché distaccato, secondo le modalità previste dall'attuale sistema di valutazione delle performance;

Ritenuto quindi, per le motivazioni summenzionate, di dover richiedere al CSI Piemonte l'emissione di una Proposta Tecnico Economica per l'estensione del software Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte" (nota n. 6415 del 10/03/2020), prevedendone l'integrazione nel Programma Triennale in ambito ICT 2019-2021 in occasione del primo aggiornamento utile di quest'ultimo;

Considerato che:

con nota protocollo n. 5168 del 25/03/2020, acquisita agli atti con protocollo Regione Piemonte n. 8063 del 25/03/2020, il CSI Piemonte ha trasmesso la Proposta Tecnico Economica (PTE) per un importo complessivo di € 46.791,00 da approvare con il presente provvedimento, relativa all'iniziativa "Servizi per il personale – Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte";

con nota agli atti, è stato espresso parere positivo di congruità riferito alla succitata PTE ed in particolare relativamente al predetto intervento n. 1, sia dal punto di vista tecnologico che

economico, rendendo con ciò legittimo l'affidamento diretto dei servizi ai sensi dell'art. 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 s.m.i;

è stato predisposto il previsto disciplinare di incarico, allegato e parte integrante del presente provvedimento, per l'affidamento del citato intervento n. 1;

Visto lo Statuto del CSI, di cui si richiamano:

gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

l'art. 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;

che in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

che il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perché il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il CSI rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Pertanto,
alla luce delle considerazioni sopra riportate, si ritiene opportuno approvare la predetta Proposta Tecnico Economica relativa all'iniziativa "Servizi per il personale – Estensione di Piani di Lavoro

ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte" per una spesa complessiva pari ad € 46.791,00 e di conseguenza affidare al CSI (cod. ben. 12655) i servizi indicati e descritti in dettaglio nella scheda tecnica di intervento n. 1, impegnando a favore dello stesso la somma di € 46.791,00 esente IVA di competenza della Giunta regionale sul capitolo 207160/2020, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità, mediante impegno delegato predisposto dai referenti della Direzione Competitività del sistema regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Quanto sopra premesso e considerato,

LA DIRIGENTE
Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione;
- vista la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte.";
- vista la nota prot. n. 12608 del 7 marzo 2019 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2019;
- vista la Delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020, con la quale Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte;
- vista la Determinazione n. 223 del 15/07/2019 "Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.", come da rogito del notaio Stucchi in

Carmagnola del 7/06/2019 rep. 13.550/9.355, registrato in Torino il 10/06/2019 al n. 11947;

- vista la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte;

- vista la legge regionale n. 7 del 31 marzo 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)"

- vista la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario2020-2022";

- vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del DocumentoTecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2,del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

- vista la nota prot. n. 13232/A11000 del 16.03.2020 del Responsabile della Direzione RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO riguardante l'applicazione del regime di esenzione IVA, ai sent dell'art.10, comma 2, DPR 633/72, alle prestazioni di servizi erogati dal CSI Piemonte

DETERMINA

per le considerazioni e le finalità di cui alla premessa,

- di prendere atto della “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA” per il triennio 2019-2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27/12/2018;

- di approvare la Proposta Tecnico-Economica (PTE) del CSI Piemonte, nota protocollo n. 5168 del 25/03/2020, acquisita agli atti con protocollo di Regione Piemonte n. 8063 del 25/03/2020, relativa all’iniziativa “Servizi per il personale – Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte”, ammontante a complessivi € 46.791,00;

- di affidare al CSI-Piemonte (cod. ben. 12655) i servizi indicati e descritti in dettaglio nella predetta scheda tecnica di Intervento n. 1, per la somma complessiva di € 46.791,00 iva esente alla quale si fa fronte con impegno sul cap. 207160/2020, mediante impegno delegato predisposto dai referenti della Direzione Competitività del sistema regionale;

- di approvare il disciplinare di incarico relativo al predetto Intervento n. 1, allegato alla presente Determinazione dirigenziale per farne parte integrante formale e sostanziale;

- di indicare quale codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare la fattura di competenza della Giunta regionale, il codice univoco ufficio IPA FPRJNR;

- **di dare atto che** si darà avvio alla fase della liquidazione della spesa secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall’art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

- **di dare atto che** gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

- di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013 la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:
Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)
Importo: € 46.791,00
Responsabile procedimento: D.ssa Laura Benente
Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 5/02/2019

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1007D - Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale)
Firmato digitalmente da Laura Benente
Allegato

intervento relativo all'iniziativa PTE di iniziativa "Servizi per il personale – Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte"

approvata con D.D. n. _____ del _____

Intervento n.° 1 Servizi per il personale - Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti Distaccati di Regione Piemonte

Disciplinare incarico

Con riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. n. 8063 del 25/03/2020 (prot. CSI n. 5168 del 25/03/2020), si comunica che con Determina Dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata l'iniziativa "Servizi per il personale – Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte" ed è stato affidato il seguente intervento:

- Intervento n.° 1 "Servizi per il personale - Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte".

Come precisato nella lettera di richiesta della PTE, prot. n. 6415 del 10/03/2020 , l'iniziativa e il relativo intervento non sono attualmente previsti nel Programma pluriennale ICT 2019-2021, approvato con DGR n. 4-8239 del 27.12.2018, e vi verranno inseriti in occasione del primo aggiornamento utile.

Ciò premesso, tra le parti:

Committente
Regione Piemonte – Direzione A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE – Settore A1007D – Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale
Referente: Laura Benente

Contraente
CSI Piemonte – Direzione P.A. DIGITALE - Area Personale e Istruzione
Responsabile: Cinzia Chiesa
Referente cliente: Alessio Mascarello, Nicoletta Pari

si conviene e stipula quanto segue

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico e, secondo quanto dettagliato dalla relativa Scheda tecnica di intervento agli atti, che ne formano parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con delibera di Giunta regionale n 5-8240 del 24 dicembre 2018.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA

Gli interventi previsti dall'iniziativa, oggetto della fornitura, saranno i seguenti:

Intervento n.° 1 Servizi per il personale - Estensione di Piani di Lavoro ai dipendenti distaccati di Regione Piemonte.

Con il conferimento alla Regione Piemonte del personale proveniente da altri enti (Città Metropolitana di Torino, Province piemontesi, Centri per l'impiego ed Enti parco), si è posta la problematica di valutare correttamente i dipendenti distaccati presso l'ente di provenienza.

Inoltre, in attuazione delle Linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il sistema NoiPA fornirà alle Amministrazioni pubbliche un sistema di valutazione delle performance. Tuttavia, dal momento che allo stato attuale è disponibile soltanto un prototipo del "Modulo Valutazione delle Performance", Regione Piemonte ha deciso di procedere con un intervento evolutivo dell'attuale sistema in uso presso l'Ente, ossia l'applicativo gestionale "Piani di lavoro", per permettere il coinvolgimento di personale esterno all'ente (Responsabili Esterni) per la valutazione dei dipendenti regionali distaccati.
Infatti il sistema "Piani di Lavoro", sw gestionale di media complessità e di media obsolescenza tecnologica, già assolve alla funzione di Valutazione delle Performance e corresponsione della relativa quota di produttività, secondo i criteri previsti dall'ente.
Data l'attuale struttura e modalità di lavoro del sistema Piani di lavoro, è stata elaborata una possibile soluzione per soddisfare le esigenze evidenziate mantenendo la correttezza formale delle operazioni svolte. La soluzione proposta prevede la realizzazione di funzionalità aggiuntive del sistema e una parziale ricalibrazione del processo di valutazione del personale.

Il processo si articolerà in alcuni passi aggiuntivi:

1. inserimento nel sistema Piani di Lavoro dei responsabili esterni designati dagli enti competenti. La gestione, tramite le opportune funzionalità, consentirà l'alimentazione formale, corretta e

aggiornata del sistema Piani di lavoro;
2. definizione di strutture fittizie in cui collocare i dipendenti di competenza di un responsabile: le strutture fittizie saranno presenti solo su Piani di Lavoro, senza impattare sulla corretta assegnazione del personale presente su HR;
3. attribuzione delle persone alle strutture;
4. attribuzione del responsabile esterno alla struttura fittizia di cui assume la competenza;
5. composizione delle schede del personale e approvazione tramite firma autografa sulle schede apposta dal responsabile esterno.

Le funzionalità da realizzare possono essere riepilogate nel seguito:

1. Realizzazione di funzionalità per la definizione delle strutture fittizie in cui collocare il personale distaccato
2. Realizzazione di funzionalità per associare la struttura fittizia all'organizzazione regionale (es. in modalità assimilabile ad una direzione associata direttamente all'ente)
3. Realizzazione di funzionalità per la forzatura del personale nell'ambito delle strutture fittizie
4. Realizzazione di funzionalità per l'attribuzione del responsabile esterno alla struttura fittizia
5. Modifica degli ETL di aggiornamento dei dati da HR per gestire la nuova casistica.

Deliverable

Il deliverable dell'intervento è la messa a disposizione del committente del sistema di gestione "Piani di Lavoro" adeguato ai reali bisogni della Regione Piemonte e degli Enti esterni coinvolti, comprensivo delle evoluzioni funzionali descritte, in grado di offrire:

1. la possibilità per i responsabili esterni di accedere al processo di valutazione dei dipendenti regionali distaccati;
2. le funzionalità per la definizione e la gestione completa delle strutture fittizie in cui collocare il personale distaccato.

Vincoli della proposta

Il processo di valutazione della performance, per il nucleo di schede del personale ex provinciale distaccato, non prevederà le funzioni di archiviazione su ACTA poiché le strutture della gerarchia dei responsabili esterni non sono al momento replicabili su ACTA; questo sottoprocesso sarà gestito offline.

Tutte le attività di assistenza ed addestramento agli operatori delle ex Province, così come ai singoli dipendenti, restano in carico a Regione. Il CSI fornisce supporto ai referenti Amministratori del sistema definiti in sede di avvio.

La gestione delle strutture, dei valutati e dei valutatori collocati nelle ex province e in APL, sarà effettuata dagli operatori di Regione Piemonte. Non sono previsti automatismi e/o caricamenti massivi per gestire l'organizzazione/riorganizzazione degli enti esterni alla Regione Piemonte, se non eventualmente in fase di impianto.

Le valutazioni degli ex provinciali dovranno essere inserite in tempo utile per il pagamento, ovvero entro il 20 aprile 2020. Per gli anni successivi si prevede di utilizzare lo stesso cronoprogramma di valutazione dei dipendenti distaccati.

Per poter garantire la messa a disposizione delle funzionalità di inserimento degli obiettivi per il mese di aprile, d'intesa con il Settore committente si è proceduto ad avviare i lavori in data 01/01/2020.

Si confermano i Benefici attesi dall'iniziativa descritti nella PTE di Iniziativa al paragrafo 2.1.7.

3 TEMPIFICAZIONE DELLA FORNITURA

	Anno 2020						
Attività	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**	**Lug**
Prodotto 1 – Evoluzione del Sistema di Valutazione del Personale Piani di Lavoro							

Le valutazioni degli ex provinciali dovranno essere inserite in tempo utile per il pagamento, ovvero entro il 20 aprile 2020. Per gli anni successivi si prevede di utilizzare lo stesso cronoprogramma di valutazione dei dipendenti distaccati.
Per poter garantire la messa a disposizione delle funzionalità di inserimento degli obiettivi per il mese di aprile, d'intesa con il Settore committente si è proceduto ad avviare i lavori in data 01/01/2020.

4 PERIMETRO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Deliverable	Valore Economico
Prodotto 1 – Evoluzione del Sistema di Valutazione del Personale Piani di Lavoro	F1.1- Servizi accessori	Rilascio delle componenti SW aggiornate	€ 16.061,00
	F 1.2- Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa		€ 30.730,00
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)			***€ 46.791,00***

Come previsto nelle procedure operative e nei criteri per la definizione della congruità tecnico economica per le forniture di sviluppo a function point, il CSI e la Committenza hanno condiviso gli elementi informativi e le condizioni al contorno previste dal metodo per la valutazione di congruità economica delle forniture di PTE. La relativa documentazione è allegata al report di sintesi della valutazione della congruità economica della presente PTE, agli atti della direzione committente.
In riferimento ai costi di gestione indotti dal progetto si fa riferimento a quanto indicato nelle stime riportate nel paragrafo "Stima degli oneri di gestione indotti dal progetto" della PTE in argomento, fatte salve eventuali variazioni dettate dalle condizioni generali di contrattualizzazione legate, ad esempio, all'aggiornamento del listino del CSI.

5 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti sui dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.
Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.
Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CDC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.
Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- Direzione della Giunta Regionale (A1000A) – Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale (A1007D) - Responsabile dell'iniziativa Dott.ssa Laura Benente
- CSI Piemonte - Direzione P.A. Digitale - Area Personale e Istruzione

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Giuffrida Elena, in rappresentanza del Settore committente con la funzione di Referente di Progetto;
- Marchisio Gianfranco, funzionario del Settore committente;
- Rossati Claudia, in rappresentanza del CSI Piemonte con la funzione di referente dell'Intervento 1.

Il CdC potrà avvalersi, potrà richiedere la partecipazione, ogni qual volta ritenuto indispensabile, del Dirigente responsabile dell'iniziativa della Giunta Regionale e del referente Ict della Direzione della Giunta Regionale, nonché di ulteriori referenti del Settore Sistema informativo regionale ai fini della coerenza degli interventi affidati con l'architettura del sistema informativo regionale e di eventuali altri referenti del CSI Piemonte competenti per materia.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono di seguito elencati.

Referente di Progetto della Direzione/Settore Committente

- verificare in collaborazione con il referente del CSI Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;

- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce periodicamente su esplicita richiesta del Responsabile del Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale (A1007D) o del referente di progetto sino alla data di completamento delle attività previste nel progetto e come già avvenuto per gli incontri tenutisi in fase di analisi.
In tali incontri si valuterà il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche e al perimetro economico preventivato dovranno essere puntualmente rappresenti dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso*.*

8 LIVELLI DI SERVIZIO

Per gli Interventi oggetto del disciplinare saranno attivati i seguenti livelli di servizio:

SVIRDCD – Rispetto data consegna deliverable - L'indicatore misura il rispetto di una scadenza temporale definita formalmente, in rispetto agli obblighi contrattuali e/o ai documenti di pianificazione approvati dall'Amministrazione.

SVIRDTU – Rispetto data test utente - L'indicatore misura il tempo trascorso tra la data prevista di verifica della conformità (test utente) e la data effettiva in cui si è concluso (data_effettiva).

SVIDIFTU – Difettosità data test utente - L'indicatore misura l'indice di difettosità riscontrata durante la verifica di conformità (test utente), come rapporto tra il numero di test non conformi e il numero totale dei test previsti dal Piano dei test utente.

9 ACCETTAZIONE ORDINE

Salvo comunicazione formale di non accettazione e richiesta di approfondimento da parte del CSI, da inviare entro 15 giorni solari dal ricevimento del presente disciplinare, lo stesso si intende tacitamente accettato.

10 VERIFICA DI CONFORMITA'

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.
Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.
Il CSI deve consegnare il piano dei test di accettazione prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable.
La verifica di conformità, a carico del Comitato di Coordinamento, verrà eseguita prima del rilascio in esercizio dell'applicativo oggetto della fornitura del prodotto.
La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente disciplinare.

11 TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc…) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente ;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- tutti i diritti di sfruttamento economico sul software oggetto del presente Disciplinare di Incarico competono all'amministrazione committente;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera.

12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e referente ICT della Direzione/Settore committente e ai funzionari del Settore Sistemi Informativi regionali.
La documentazione contenuta nel repository (quando saranno rese note le modalità di accesso e utilizzo dell'apposito repository concordato tra Regione Piemonte e CSI Piemonte) dovrà confluire nella nuova piattaforma di monitoraggio delle Iniziative "sistema di governo delle attività progettuali", ricompreso nei costi dell'attività di "Governo" della CTE.CSI Piemonte si impegna a specificare, nell'ambito del piano delle consegne, le modalità di accesso al
repository.

Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti:

1. Specifiche dei Requisiti Software (SRS)
2. Specifiche di Analisi e Progettazione del sistema (disegno tecnico, disegno logico/fisico del DB, ecc.)
3. Specifiche dei Test e Piano dei test del software
4. Test Report (con i risultati dei test unitari, di integrazione, di non regressione e di performance/stress test eseguiti da CSI)
5. Script per i test automatici e di performance e di stress test
6. Report/misure degli indicatori di qualità del software consegnato
7. Verbali di collaudo effettuati da CSI
8. Manuali Utente
9. Manuali di conduzione operativa
10. Manuali di installazione in esercizio
11. Conteggi finali delle dimensioni delle dimensioni dell'intervento (Figure professionali utilizzate per prodotti e forniture, FP messi in esercizio e lavorati, rilasci in esercizio, ricicli, costi, ecc.)
12. Prodotto software (codice sorgente ed eseguibile gestiti nell'ambiente di gestione della configurazione)

13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Fa fede quanto indicato all'art. 20 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021.
Inoltre CSI Piemonte si impegna a rispettare quanto riportato nel paragrafo 4.1.4 dal titolo "Sicurezza e protezione dei dati personali".

14 RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunziare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.).

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.
Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

15 AGGRAVI

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravi di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto al punto c) alla voce RESPONSABILITA' E OBBLIGHI.

16 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.
Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Direzione A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE – Settore A1007D – Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale
PEC: direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it

CSI Piemonte

Direzione PA Digitale/Area Servizi al personale e Istruzione

C.so Unione Sovietica 216 – Torino

PEC: protocollo@cert.csi.it

Luogo e data

Il Dirigente della DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE –
Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale
e assicurativo del personale

Dott.ssa Laura BENENTE

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)